

# INTERVISTA AL NUOVO PRESIDENTE GIORGIO GHIONZOLI

IL TIRRENO - 29 MAGGIO 2020

## «Facciamo squadra e promuoviamo il nostro territorio. Così si supera la crisi»

Parla il nuovo presidente della Cassa di risparmio di Volterra Ghionzoli: «Il mio mandato nel segno della continuità»



Il presidente della Cassa di risparmio di Volterra

VOLTERRA

Titolare di uno studio commercialista, presidente della Misericordia di Saline e, da poche settimane, presidente della Cassa di risparmio di Volterra. Tutto si può dire, ma non che **Giorgio Ghionzoli** non abbia il polso della situazione di ciò che avviene in Valdiccina. «I effetti sono molto impegnativi in questo territorio», dice. «E credo che serva un unico grande progetto per questa zona, fare squadra e promuovere per far capire a chi ci guarda da fuori l'alto livello della qualità della vita».

**Sinergia e continuità.** Sono queste le parole chiave per inquadrare la presidenza del successore di Giovanni Manghetti che ha rassegnato le dimissioni dalla carica più alta dell'istituto di credito, rimanendo però nel consiglio. Un compito non facile, il suo.

«Il presidente ha fatto bene e se la banca ha mantenuto l'autonomia è soprattutto merito suo. La mia fortuna è stata quella di stargli a fianco per tutti questi anni, fino a ereditare il ruolo. Ma la Cassa di risparmio di Volterra ha progetti già ben delineati che intendo portare avanti. Per questo mi sento di tranquillizzare famiglie, aziende, professionisti e risparmiatori in genere sul fatto che vogliamo portare avanti ciò che abbiamo pianificato finora».

**Può spiegarci meglio?**

«In altre parole, l'obiettivo della banca è di mantenere l'autonomia ed essere più forte. E per fare questo investe sul territorio di riferimento

ogni centesimo raccolto nello stesso territorio. Non come fanno i grossi gruppi che finanziano solo le grandi aziende. In questa maniera si genera ricchezza per i soci e si riesce a rimanere robusti anche in periodi di crisi. E a essere un valido appoggio per l'economia locale».

**A proposito, come sta l'economia di Volterra e dintorni?**

«Diciamo che è ancora presto per fare bilanci o azzardare previsioni. Di sicuro il lockdown per il coronavirus ha picchiato duro. Ma si dovranno tirare le somme tra qual-

che mese. Il nostro compito, adesso, è supportare al meglio le famiglie e le piccole imprese, anticipando le richieste tramite consulenze specifiche. E lo stiamo facendo a pieno».

**Parlando di autonomia, che ne pensa del ruolo della Fondazione all'interno della banca?**

«L'autonomia è fondamentale. La Fondazione ha la nostra stessa visione, cercare strumenti giuridici che consentano di non perdere il controllo dell'istituto».

**E sul progetto della ricerca di un partner solido?**

«Abbiamo alcuni progetti di cui non posso parlare. Ma anche in questo caso, l'obiettivo è la solidità e l'autonomia della banca».

**Che ruolo gioca nel suo nuovo incarico il radicamento sul territorio che ha maturato in tutti questi anni?**

«Sarà fondamentale. Io sono nato a Montecatini Valdicesina, dove a 17 anni mi sono fidanzato con mia moglie Cristiana Spila. Ho cominciato a lavorare da ragioniere commercialista nel 1984 per poi laurearmi nel 2018. Mi moglie e mia figlia Gemma lavorano con me, mentre l'altro figlio è

un assistente sociale di base più sono presenti della Misericordia un grande straordinario di tutte le famiglie, 1 per il territorio svolgere un anno di per me».

**Cioè?**

Oltre all'istituto di credito di cui sono diventato

# IL TIRRENO

Articolo pubblicato il 29 MAGGIO 2020